

## Se il prof si ammala avrà lo stipendio ridotto

*IL GAZZETTINO ONLINE, Mercoledì, 30 Ottobre 2002*

SCUOLA Parere favorevole dell'Aran sulla questione sollevata dal Ministero dell'economia che negava l'esistenza di un diritto a mantenere inalterata la busta paga

Il personale che ha avuto assenze inferiori a 16 giorni a partire dall'aprile del 2000 potrebbe avere brutte sorprese

Roma - Stipendi più «leggeri» per il personale scolastico che negli ultimi due anni si è assentato per motivi di malattia. Verranno, infatti, decurtati i compensi accessori individuali. Il ministro dell'economia ha infatti negato l'esistenza di un diritto a mantenere inalterato lo stipendio. Lo ha rivelato il quotidiano "Italia Oggi" sottolineando che la decisione, presa in questi giorni e comunicata al ministero dell'Istruzione è supportata da un parere dell'Aran, l'agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni, alla quale il ministero aveva chiesto con una nota del 27 gennaio 2000 ed una successiva del 7 giugno 2002 di fornire un parere sulla questione.

L'agenzia - rivela il giornale - sostiene che le assenze per malattia inferiori a 16 giorni lavorativi, sempre che non comportino ricovero ospedaliero o un periodo di convalescenza post ricovero o la malattia causa dell'assenza rientri tra le gravi patologie, riducono i compensi accessori individuali comunque denominati corrisposti per contratto al personale della scuola, nella misura di 1/30 per ogni giorno di assenza. In tal modo, spiega ancora Italia Oggi, posta la parola fine ad una controversia che si trascinava da almeno un paio d'anni tra il ministero dell'Economia e delle Finanze, da un lato, e il ministro dell'Istruzione dall'altro, sulla fruibilità o meno dei compensi accessori individuali durante i periodi di assenza per malattia inferiori ai 16 giorni. La definizione della controversia, nel senso indicato dall'Aran, ha indotto il direttore generale del ministero dell'Economia a chiedere al ministero dell'Istruzione lo scioglimento della riserva contenuta nella circolare 118 del 14 aprile 2000 per consentire alle direzioni provinciali dei servizi vari di dare corso al rilevante numero di comunicazioni pervenute dalle istituzioni scolastiche. Nel chiedere al ministero dell'Istruzione di provvedere a comunicare alle istituzioni scolastiche la pronuncia dell'Aran, con conseguente scioglimento della riserva a suo tempo apposta sulla questione, il direttore generale ha anche sottolineato che ogni ulteriore ritardo in tale adempimento è suscettibile di censura d parte della Corte dei conti a causa dell'accumularsi di situazioni debitorie che potrebbero rivelarsi di difficile se non impossibile recupero. Il personale della scuola che, a partire dall'aprile 2000, ha accumulato giorni di assenza potrebbe quindi avere sgradite sorprese.

Le direzioni provinciali dei servizi vari potranno, infatti, disporre il recupero delle posizioni debitorie, oltre che applicare immediatamente le riduzioni che corrispondono, per ogni giorno di assenza ad un trentesimo dei compensi individuali accessori. Compensi che è di 111,55 euro mensili per i docenti che hanno sino a 14 anni di servizio e di 138,93 euro per la fascia tra i 15 e i 27 anni di servizio è di 155,45 euro per la fascia da 28 anni. Per il personale amministrativo l'importo mensile è, invece di 41,83 euro.